

Nr.4.1.1 - Prot.394/S.N.

Roma, 16 maggio 2011

AL CAPO DELLA POLIZIA
Direttore Generale del Dipartimento della P.S.
Prof. Manganelli

OGGETTO : Decurtazioni lavoro straordinario.

Illustre Capo della Polizia,

Sono giunte a questa Segreteria nazionale numerose segnalazioni relative ai tagli delle prestazioni di lavoro straordinario che stanno colpendo numerose questure e compartimenti della Polizia di Stato.

Il quadro che emerge dalle segnalazioni delle nostre segreterie provinciali è desolante: dopo i tagli agli straordinari effettuati negli anni scorsi, anche nel 2011 i monte ore assegnati a numerose questure e compartimenti hanno subito una nuova pesante decurtazione.

Secondo quanto qui segnalato, infatti, sembrerebbe che il Dipartimento della P.S. abbia disposto una serie di forti tagli ai monte ore degli straordinari di numerosi Uffici, alcuni dei quali raggiungerebbero anche il 25%.

E' stato inoltre segnalato che i tagli hanno interessato anche i monte ore spettanti al personale direttivo di alcune Questure che sovente sono impegnati in delicati e frequenti servizi di ordine pubblico.

Come si può pretendere che un Ufficio di polizia riesca a svolgere i complessi e crescenti compiti che gli vengono continuamente richiesti quando, alla conclamata e sempre crescente carenza di organico, si aggiungono anche ulteriori tagli alle prestazioni di lavoro straordinario che in alcuni casi raggiungono un quarto del precedente monte ore?

Siamo proprio sicuri che nelle pieghe del bilancio del Dipartimento della Pubblica Sicurezza non ci fossero altre voci di spesa che era possibile tagliare per fare fronte alle conseguenze negative degli inopinati tagli di bilancio decisi dal governo nei confronti del comparto sicurezza?

Noi pensiamo che un'altra Polizia sia possibile. Una Polizia di Stato dove i tagli vanno ad incidere sugli sprechi (e ce ne sono tanti) e non sull'operatività degli Uffici e sulle prestazioni di lavoro straordinario del personale.

Non è un caso, infatti, che nel corso dell'ultimo incontro con il Ministro dell'Interno, Roberto Maroni, l'Ugl Polizia di Stato avesse rivendicato nelle politiche economiche del Dipartimento il coinvolgimento delle organizzazioni sindacali che, in quanto rappresentanti dei lavoratori, avrebbero potuto fornire un contributo prezioso ed importante per assolvere a questo difficile compito, al fine di evitare che i tagli pregiudicassero l'operatività degli uffici di polizia.

Così, purtroppo, non è stato. L'Amministrazione continua a non voler confrontarsi su questo tema e i risultati sono sotto gli occhi di tutti: tagli orizzontali ed indiscriminati che vanno a colpire voci importanti dell'attività dei poliziotti come quella delle prestazioni di lavoro straordinario; tagli disposti senza tenere in minima considerazione i carichi di lavoro dei singoli Uffici, sprechi di risorse in altri settori di spesa, e conseguente legittimo malumore del personale che non condivide queste scelte. Valutazioni che, oltretutto, sono state connotate da una assoluta assenza di trasparenza e ciò sta contribuendo all'amplificarsi ed al diffondersi delle voci più disparate in merito ai tagli.

La Segreteria nazionale dell'Ugl Polizia di Stato rivendica dunque l'esigenza di una maggiore trasparenza ed equità nella gestione di un capitolo di spesa così importante per l'efficienza degli uffici di Polizia e per il personale.

Chiediamo, pertanto, di essere convocati per conoscere i criteri che sono stati seguiti e per avanzare proposte alternative che portino ad una gestione equa degli straordinari e più in generale delle risorse, nella convinzione che il coinvolgimento dei rappresentanti dei lavoratori sia importante per fare in modo che non vengano perse decisioni inique e poco funzionali.

In attesa di un sollecito riscontro, porgo Distinti saluti.

IL SEGRETARIO GENERALE

Valter MAZZETTI

